



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Confraternità di S. Giouanni Apostolo, & Euangelista della Natione
Bolognese. Capitolo XVII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

douerà fare qualche grãde, e segnalata opera pia; perche è di natione copiosa, & potente comprendendosi in essa non solo la Citrà; ma tutto il Regno di Napoli, che è quasi (come si è detto di sopra) la terza, & la piú bella parte d'Italia, & doue si troua gran numero di Principi, & Signori Illustrissimi, & facultosissimi. Hauerà ancora co'l tempo cura del Collegio de pueri Scholari chiamato d'Istria, come si è detto ancora nel capitolo del medesimo Collegio.

Della Confraternità di S. Giouanni Apostolo, & Euangelista della Natione Bolognese.
Capitolo XVII.

FElina, poi Boiona, & vltimamente Bologna nominata, Città nobile d'Italia; Metropoli della Prouincia detta Romagna, altre volte chiamata Flaminia, & madre delli Studij. Onde sono usciti huomini dottissimi, & capi della santa Sedia Apostolica, & vltimamente Papa Gregorio XIII. è salito nella Sedia di Pietro per i meriti e virtù sue delle cui lodi mi par meglio tacere, che non dirne a bastanza. Ma pure leggendo alcuno questa mia Operetta potrà intendere parte delle cose grandi, & marauigliose, che nel suo Pontificato ha operate. Et certo la fontuosa Cappella Gregoriana nella nuoua Basilica de Santi Apostoli Pietro, & Pauolo nel Vaticano: nella quale con gran pompa, e spesa fece trasportare vna deuota figura dell'Immaculatiss. Vergine Maria, chiamata la Madonna del

del soccorso, & il corpo di S. Gregorio Nazianzeno, che era nella Chiesa di S. Maria di Campo Marzo, del Monistero di donne Monache dell' Ordine di S. Chiara gli darà lode sempiterna. Le Nationi esterne per i collegi de loro fatti, ne quali infinito numero de giouani nella Santa Dottrina, & Religione (per ridurre li Regni stranieri alla verità della santa Fede Catholica) si nutriscono, & ammaestrano; lo doueranno celebrare, & esaltare fino a Cieli. tutte le genti di lui in perpetuo parleranno: poiche a tutti con immensa carità, e liberalità ha souenuuto, & in Roma nel suo Pontificato, gran numero di luoghi pij, & Confraternite con suo aiuto sono state erette. Tra le quali la Natione Bolognese nell' anno del S. Giubileo 1575. ha instituita la sua Confraternita sotto il titolo di San Giouanni Apostolo, & Euangelista, & dal medesimo Pontefice Gregorio, souenuta, confermata, & di molte Indulgentie, & priuilegi dotata. Questa Cōfraternita ottenne vna Chiesa, con vn Monistero detto S. Giouanni Celauita, nel quale altre volte stauano donne monache dell' ordine di S. Chiara con molte stanze, e gran sito, nell' Isola del fiume Teuere, chiamata anticamente Licaonia, & hora di S. Bartolomeo, poiche in essa Isola è la Chiesa di S. Bartolomeo Apostolo, edificata da papa Pelagio II. nel 482. & in essa, & suo monistero stanno frati dell' Ordine di S. Francesco: Et in questo monistero, sito, & chiesa dimorò certo tempo, ma poi parendogli questo luogo lontano lo lassò concedendolo a quelli Romiti dell' ordine di Giouanni de Dios, oue tengano il loro spedale

dale, come si è narrato nel suo Capitolo; & la Cōfraternità sudetta della nation Bolognese ha hauuto vna Chiesa parrocchiale vicino a quel superbo Palazzo di Casa Farnese domandata San Tomasso della Catena; alla quale è stata leuata la cura dell'anime, & aggiunta alle parrocchie contigue. In questa Chiesa i fratelli di essa confraternità si sono accomodati restaurandola, & vi hanno fatto il loro Oratorio, oue le feste cantano l'offitio della Madonna come l'altre confraternite. Tengono prouista la medesima Chiesa delle cose necessarie, e d'un cappellano che vi celebra la s. Messa. Visitano non solo i fratelli della confraternità, ma tutti dell'istessa natione con il medico, & limosine. Soccorrono tutti i morti della medesima natione, facendo per li poveri le spese funerali per l'amor di Dio, a costo della confraternità. Il giouedi santo vanno in Processione honoratamente alla cappella Paulina, & a S. Pietro. Vestono sacchi bianchi con vna Croce rossa in faccia a tronconi, & sotto la croce tre monti, ancora rossi, portandò nella spalla per insegna s. Gio. Apost. & Euangelista. Essendosi di sopra fatto mentione della Translatione del corpo di S. Gregorio Nazianzeno, non mi pare fuori di proposito di raccontar succintamente, e con la maggior breuità possibile, la solennità, & il modo tenuto in questa attione. Dico adunque, che hauendo Papa Gregorio sopradetto fatta, & ornata quella mirabile, Cappella Gregoriana detta di sopra, nella quale ha speso più di cento mila ducati, & postoui, come si è narrato la deuota figura dell'immaculatissima

Vergine nominata del soccorso; vi volle ancora far trasportare detto Corpo santo, e publicata per ciò Indulgentia plenaria in forma di Giubileo, per tutti quelli, che accompagnassero detto Santo Corpo dichiarando il di della translatione douere essere il di del Natale di S. Barnaba Apostolo nell' anno 1580. qual si celebra alli 11. del mese di Giugno. Venuta la giornata innanzi l' hora del Vespro s'ordinò la processione dalla chiesa del detto monistero di S. Maria di Campomarzo, doue si conseruaua il detto Corpo santo, pigliando la strada verso la Scrofa, voltò a S. Agustino a Torre sanguigna, per la via di S. Maria dell' Anima de Teutonici, alla piazza di Parione, a monte Giordano, in Banchi, per Ponte S. Angelo, & vltimamente passata la Mole, ouero sepoltura di Adriano Imperatore Romano, hora chiamata castello S. Angelo, si andò per la bella, e diritta strada Ali sandrina; nominata al presente Borgo nauouo. Qual viaggio era tutto di sopra coperto con tende, & le muraglie delle case di panni di Razza, & le finestre, & loggie di tappeti finissimi con quadri di pitture, & infiniti altri ornamenti: di maniera, che in questo camino si vedde vna ricchezza inestimabile, e quasi incredibile. Andò la processione in questa forma; non potendosi per la moltitudine del popolo, & confusione delle genti dare le precedentie a chi si doueuanò: ma ciascuno pigliaua il logo che poteua, & così le descriuiamo, & prima.

Li Cathecumini in numero 30.

La Confraternità del santiss. Crucifisso 260.

La Confraternità del santiss. Sacramento in Sant' Andrea delle Fratte 100.

La Confraternità di S. Homobono, e S. Antonino dell' arte de Calzettari, & Sartori 66.

La Confraternità di S. Giouanni Battista della natione Genouese 130.

La Confraternità di S. Biagio in Campomarzo 60.

La Confraternità di S. Ambrogio della Natione Milanese. 116.

La Confraternità di S. Giuliano in Monte giordano 40.

La Confraternità de Santi Rocco, e Martino 180.

La Confraternità di S. Maria dell' Orto 70.

La Confraternità del santiss. Sacramento, & Nome di Dio in S. Celso, e Giuliano in Banchi 110.

La Confraternità di S. Giuseppe sotto Campidoglio 40.

La Confraternità di S. Gregorio Papa a Ripetta 90.

La Confraternità del santiss. Sacramento in Sant' Agostino 110.

La Confraternità di S. Maria del Pianto 180.

La Confraternità dell' Oratione, altrimenti della Morte. 150.

La Confraternità di S. Maria di Loreto 130.

La Confraternità del santissimo Sacramento in S. Maria in Transteuere. 60.

La Confraternità di S. Giouanni Apostolo, & Euangelista della Natione Bolognese 120.

La Confraternità della santiss. Trinità de Pellegrini, e Conualescenti 330.

La Confraternità di S. Maria di Campo Santo 40.

La Confraternità di Santa Catarina della Natione Senese. 220.

- La Confraternità di S. Alò dell' arte de Ferrari 70.
 La Confraternità de Santi Faustino, e Iouita della Natione
 Bresciana 60.
 La Confraternità di S. Maria della Quercia dell' Arte de
 Macellari 68.
 La Confraternità del santiss. Sacramento in S. Lorenzo in
 Damaso 140.
 La Confraternità del Spirito santo della Natione Napoli-
 tana 150.
 La Confraternità del santiss. Sacramento in S. Giacomo sco-
 sciaca ualli 120.
 La Confraternità della Pietà della Nation Fiorentina 64.
 La Confraternità del Confalone 200.
 L'Orfanelli 84.

Dipoi erano le Religioni de' Frati, e Monaci
 con quell' ordine.

- I Frati del Monistero di S. Giouanni, et Pauolo dell' Ordine
 de Giesuati di S. Girolamo 12.
 I Frati del Monistero di S. Onofrio dell' Ordine di S. Girola-
 mo della Congregatione del Beato Pietro da Pisa 16.
 I Frati del Monistero della santiss. Trinità dell' Ordine di S.
 Francesco di Pauola detti li Minimi 38.
 I Frati del Monistero di S. Cosmo, & Damiano dell' Ordine
 de Minori di S. Francesco 12.
 I Frati Scopuccini dell' Ordine de Minori di S. Francesco .
 78.
 I Frati del Monistero de Santi Apostoli, dell' Ordine Con-
 uentuale di S. Francesco 37.
 I Frati del Monistero di S. Maria d' Araceli, dell' Ordine de
 Mi-

- Minori Osseruanti di S. Francesco 146.
- I Frati del Monistero di S. Maria del Popolo, dell'Ordine de Romitani offeruanti di S. Agostino 30.
- I Frati del Monistero di S. Agostino dell'Ordine de Romitani Conuentuali d'esso santo 68.
- I Frati del Monistero di S. Grisogono dell'Ordine de Carmelitani offeruanti 17.
- I Frati del Monistero di S. Maria Transpontina dell'Ordine de Carmelitani Conuentuali 60.
- I Frati del Monistero di S. Clemente dell'Ordine di Santo Ambrogio al Nemo, della Congregatione Ambrogiana 10.
- I Frati de Monasteri di S. Marcello, & di S. Maria in Via dell'Ordine de serui di S. Maria, sotto il medesimo stendardo 44.
- I Frati del Monistero di S. Maria sopra la Minerva dell'Ordine de Predicatori offeruanti di S. Domenico 60.
- I Monaci del Monistero di S. Alessio dell'Ordine di S. Girolamo 8.
- I Monaci del Monistero di S. Lorenzo fuor deile mura, & S. Pietro in Vincola dell'Ordine de Canonici Regolari di S. Agostino detti li Scopettini sotto vn stendardo 15.
- I Monaci del monistero di s. Maria Nuova dell'Ordine di s. Benedetto della Congregatione di Monte Oliueto 14.
- I Monaci del monistero di s. Bastiano, & de ss. Vincenzio, & Nastagio alle Tre Fontane, dell'Ordine di san Bernardo di Chiaraualle, della congregatione di Cisterchio sotto vn stendardo 15.
- I Monaci del monistero di s. Prassede dell'Ordine di Valle Ombrosa 8.
- I Monaci del monistero di s. Eusebio dell'Ordine della con-

gregazione Siluestrina 10.

I Monaci del monistero di s. Gregorio dell'ordine de Camaldoli 10.

I Monaci del monistero di s. Pauolo dell'Ordine di s. Benedetto della congregazione di Monte Cassino & s. Giustina 12.

I Monaci del monistero di s. Maria della Pace dell'Ordine de Canonici regolari di s. Agustino della congregazione Lateranense 14.

I Monaci del monistero di s. Salvatore in Lauro dell'Ordine de Canonici regolari di s. Agostino della congregazione di s. Giorgio in Alga 20.

Li Preti regolari dello spedale di s. Spirito in Saffia 44. con buona musica.

Seguiuano gl' Offitiali della corte Romana con torcie di cera bianca in mano ardenti in numero circa 1000.

Andaua poi il Seminario con li Parrocchiani, & Clero di Roma con soaue musica in numero circa 200.

Il Clero di s. Lorenzo in Damaso, s. Maria in Traстеuere, s. Maria Maggiore, s. Pietro in Vaticano, et s. Giouanni in Laterano, cioé chierici, Benefitiati, & Canonici, con le loro musiche, & torcie bianche accese circa il numero di 300.

Li Penitentieri di s. Pietro con le loro bacchette in mano.

Vltimamente veniua il Feretro, o Cassa dentro la quale era esso santo Corpo, tutta coperta di Armifino bianco con quattro figure del Santo, & era portata dalli canonici della Basilica de Santi Apostoli Pietro, & Pauolo vestiti con pianete di drappi d'oro ricchi, & nobili. Et sopra la cassa era portato

vn baldacchino, ouero ombrella del medesimo ar-
uesino bianco, & intorno al corpo erano li gioueni
del Collegio Greco, in numero di cinquanta, con
bianche torcie accese, & meritamente; poiche esso
Santo ancora fu Greco: Dietro seguiva innume-
rabil popolo d'ogni qualità, sesso, e cōditione. Con
questo bell'ordine arriuato il corpo nella piazza di
S. Pietro, & accostandosi tuttauia verso le sue scale,
si vedde (p le porte del primo portico della Chiesa)
uscire il Pontefice vestito in habito Pontificale, e
portato in sedia sotto vn baldacchino rosso, accom-
pagnato da Cardinali, Prelati, Signori, & Corte-
giani in grosso numero con marauigliosa maestà, e
grandezza, quale visto il feretro, subito fatto leuar
il baldacchino, si pose a piedi. scese le scale, e gionto
doue haueuano fermato il santo corpo, fatte le de-
bite riuerentie s'inginocchiò con grande humiltà;
facendo oratione: qual finita, & di nuouo riuerito-
lo s'accostò con le braccia aperte quasi mostrando
di abbracciarlo, deuotamente baciò la sua figura, e
da capo inchinatofeli si ritirò indietro per accom-
pagnarlo andando sempre con le man gionte mo-
strando allegrezza, e deuotione infinita; lo fece por-
tare da i Vescoui, & altri Prelati assistenti, fino al-
la detta Cappella Gregoriana, doue posato, & ac-
commodato dal detto Pontefice, in vna cassetta di
piombo, lo collocò con deuotione e riuerentia, sot-
to l'Altare della medesima cappella, oue si riposa.